

Comunicato stampa
Gavoi, 24 ottobre 2019

WORLD PRESS PHOTO 2019
62^{ma} edizione
Mostra di Fotografia e Giornalismo
GAVOI (NU)

Apertura al pubblico : 26 ottobre - 24 novembre
Ex Caserma | Via Sant'Antioco, 2

Per il **secondo anno** consecutivo la **Sardegna** accoglie la mostra **World Press Photo**, il concorso più autorevole nell'ambito del foto-giornalismo mondiale creato nel 1955 dall'omonima fondazione olandese - istituzione che promuove e tutela la libertà di informazione, di inchiesta e di espressione come diritti inalienabili.

L'esposizione, **organizzata da Jannas**, partner ufficiale della **Fondazione World Press Photo**, avrà residenza a Gavoi (Nu), presso l'Ex Caserma, e **aprirà al pubblico dal 26 Ottobre al 24 Novembre**. L'inaugurazione si terrà venerdì 25 ottobre alla presenza di Yi Wen Hsia curatrice e rappresentante della **Fondazione World Press Photo**.

L'iniziativa ha il contributo del **Comune di Gavoi e Vigne Surrâu**, il Patrocinio del **Distretto Culturale del Nuorese** e il sostegno di **Aeroporti di Olbia – Geasar, Bim Taloro e Unione dei Comuni di Barbagia**.

La mostra itinerante, che include gli scatti vincitori - primo, secondo e terzo premio - delle categorie in concorso, parte da Amsterdam ad Aprile e raggiunge ogni anno oltre 4 milioni di visitatori in tutto il mondo, 100 le città coinvolte in un lungo viaggio che farà tappa in 45 Paesi.

World Press Photo premia le fotografie che contribuiscono a ricostruire le storie e gli avvenimenti dell'anno appena trascorso. Sono scatti che testimoniano la complessità del

EXHIBITION 2019

mondo di oggi illuminato dalla potenza e dalla immediatezza della narrazione visiva, declinati attraverso le 8 categorie in concorso: **Storie di attualità, Ambiente, Notizie Generali, Spot news, Natura, Ritratti, Sport e Progetti a lungo termine.**

A questa edizione, la 62ma, hanno partecipato 4,783 fotoreporter e giornalisti di varie agenzie di notizia e testate editoriali internazionali per un totale di 78,801 immagini. Dopo un lungo processo di selezione, una giuria indipendente, presieduta da Whitney C. Johnson, vicepresidente della sezione National Geographic – contenuti visivi – ha nominato i 43 i finalisti, di cui 14 donne, provenienti da 25 differenti paesi: Australia, Belgio, Brasile, Canada, Repubblica Ceca, Egitto, Francia, Germania, Ungheria, Iran, Italia, Messico, Paesi Bassi, Norvegia, Filippine, Portogallo, Russia, Sud Africa, Spagna, Svezia, Siria, Turchia, Regno Unito, Stati Uniti, e Venezuela.

I premi più importanti, la foto dell'anno – *World Press Photo of the Year* e il reportage dell'anno, *World Press Photo Story of the Year* – riconoscimento introdotto quest'anno – sono stati assegnati rispettivamente a **John Moore** (USA) e **Pieter Ten Hooper** (Olanda). Entrambi hanno documentato i problemi delle migrazioni negli Stati Uniti. John Moore, *World Press Photo of the Year*, ha vinto con la foto che ritrae la bambina dell'Honduras, Yanela Sanchez, che piange mentre lei e sua madre, Sandra Sanchez, vengono prese in custodia dagli agenti al confine tra il Messico e gli Stati Uniti.

Questa immagine, pubblicata dalle maggiori testate di informazione mondiali, è diventata l'emblema della separazione dei minori e della politica anti-immigrazione e “tolleranza zero” adottata dall'amministrazione Trump.

Pieter Ten Hooper ha invece vinto il *World Press Photo Story of the Year*, con un reportage sulla carovana di migliaia di migranti partita nei mesi di ottobre e novembre dal centro America e diretta verso negli Stati Uniti. La carovana, partita da San Pedro Sula, Honduras, con il diffondersi della notizia, ha attirato persone provenienti anche da Nicaragua, El Salvador e Guatemala. Carovane di migranti si dirigono verso il confine con

EXHIBITION 2019

gli Stati Uniti ogni anno, ma secondo le agenzie delle Nazioni Unite questa è la più numerosa di tutti i tempi, con ben 7000 viaggiatori, di cui almeno 2300 bambini. I migranti hanno affrontato un viaggio estenuante, percorrendo ogni giorno circa 30 km a piedi, spesso con temperature superiori ai 30 °C.

Tra le altre fotografie, numerose sono le immagini che raccontano le crisi umanitarie e ambientali, i conflitti e la sofferenza di popoli lontani e vicini, la violazione dei diritti umani, e del diritto di stampa ed espressione. Sono storie di denuncia ma anche storie di resilienza, di speranza, di rinascita e di celebrazione della diversità.

Tra i vincitori anche tre italiani: **Marco Gualazzini**, ha ricevuto il primo premio, categoria *Ambiente* per un lavoro sulla crisi umanitaria e ambientale nel Ciad; **Lorenzo Tugnoli** ha vinto il primo premio nella categoria *Notizie Generali – Storie*, con un reportage che racconta la tragedia umanitaria in Yemen. Entrambi, Tugnoli e Gualazzini sono stati anche finalisti di World Press Photo Story of the Year, premio poi assegnato a Pieter Ten Hooper. Infine, **Daniele Volpe**, si è assicurato il secondo premio, foto singole, categoria *Notizie Generali*, con una foto che documenta la distruzione causata dall'eruzione del vulcano Fuego a San Miguel Los Lotes in Guatemala.

World Press Photo ci pone davanti alla complessità del mondo odierno e sollecita l'importanza del confronto e della conoscenza di una società ormai globale, perciò meritano attenzione e una collettiva riflessione.

L'organizzazione in particolare **raccomanda la visione della mostra agli studenti e alle scuole**, e offre un percorso di **visita guidata per le classi degli Istituti di Istruzione Superiore**. Visto l'alta adesione all'iniziativa, si suggerisce di richiedere al più presto la prenotazione per poter usufruire del servizio (info@jannas.eu) e garantire ai proprio studenti l'esperienza formativa della mostra World Press Photo.

EXHIBITION 2019

JANNAS è un'impresa culturale, offre servizi e consulenze per realizzare progetti indirizzati a promuovere e vivacizzare i territori, insieme alla valorizzazione e gestione delle sue risorse. Si rivolge a enti pubblici e aziende private ai quali intende mettere a disposizione il proprio sistema di conoscenze e competenze per elaborare azioni sinergiche dirette a incidere sullo sviluppo locale di territori periferici e con meno opportunità di crescita. In quest'ottica ha individuato, nella mostra fotografica World Press Photo, un grande attrattore culturale che potrà catalizzare l'attenzione e la partecipazione di un vasto pubblico esterno al territorio, favorendo l'arricchimento dell'offerta turistica del territorio e allo stesso tempo vitalizzando un luogo contraddistinto da un forte senso identitario, ma aperto al mondo, la Barbagia.

EXHIBITION 2019

Scheda tecnica – 62ma edizione MOSTRA WORLD PRESS PHOTO

Titolo

WORLD PRESS PHOTO EXHIBITION 2019 – 62ma edizione

Luogo

Ex Caserma, via Sant'Antioco, 2 - Gavoi (NU), Italia

Periodo

Apertura al pubblico 26.10/24.11

Orario apertura

Lunedì - Giovedì 9,30-13,30 e 15,30-20,30

Venerdì – Domenica 10,00-20,30

Biglietti

Intero, 7 euro | Ridotto scuole, 3 euro

Visite guidate scuole: su prenotazione dal lunedì al venerdì

Organizzazione

Jannas Cooperativa – partner ufficiale World Press Photo Foundation

Telefono +39 328 9693949

info@jannas.eu | www.jannas.eu

World Press Photo Foundation

www.worldpressphoto.org

World Press Photo ha il sostegno di the Dutch Postcode Lottery.

Partner Locali

L'iniziativa ha il contributo del Comune di Gavoi e Vigne Surrâu

Con il patrocinio del Distretto Culturale del Nuorese

e il sostegno di Aeroporti di Olbia – Geasar, Unione dei Comuni della Barbagia e BIM Taloro

Ufficio stampa

Jannas – info@jannas.eu | cell. +39 328 9693939

Social: [Facebook](#), [Twitter](#), [Instagram](#) #WPPhGavoi | cell. +39 3401783711